

Aeroporto, dati in crescita: 377mila passeggeri nel 2025 Oggi il summit al Ministero

Incremento del 112 per cento, lo scalo aumenta più di Lampedusa e Crotone

IL TRAFFICO AEREO

Brigida Vicinanza

Questa mattina sul tavolo al Mit, a Roma, ci saranno molto probabilmente i numeri e i dati che riguardano in generale gli scali aeroportuali in Italia e più nello specifico quelli dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento che incassa un altro segno più. Il traffico passeggeri dei 44 aeroporti aperti al traffico commerciale si è attestato a 229.740.554 unità nel 2025, evidenziando un aumento rispetto ai 218.713.879 del 2024. Nel complesso risulta un incremento del traffico del +5%, pari a 11 mln di passeggeri negli aeroporti italiani, secondo Enac.

IL PRIMATO

Il primato per la percentuale più alta di crescita è detenuto proprio da Salerno: lo scalo, infatti, si attesta al 112,1% in salita con un numero di 377.823 passeggeri nel 2025 piazzandosi (tra i più importanti) sopra Lampedusa e Crotone ma superando anche Parma e Forlì e mettendosi un gradino leggermente più in basso rispetto a Rimini, città che fa del turismo (soprattutto estivo o fieristico) la principale fonte di sussistenza.

Sono questi, dunque, i primi dati emersi dall'analisi fatta dall'Enac sul traffico aeroportuale del 2025 e pubblicata nel documento "Executive Summary - Dati di traffico 2025". «L'aumento del traffico aereo del 2025 - commenta il presidente Enac Pierluigi Di Palma che oggi sarà presente all'incontro al Mit - è un segnale forte e inequivocabile della definitiva ripresa del settore e della centralità del trasporto aereo per la crescita economica, la competitività e la connettività del Paese. Il comparto si conferma una leva strategica per l'economia nazionale, capace di sostenere turismo, business e competitività internazionale, accompagnando al tempo stesso l'evoluzione verso un modello di mobilità più innovativo e sostenibile. L'aviazione civile torna a volare e a guardare con fiducia al futuro». E sui numeri esprime soddisfazione anche il presidente di Assoaeroporti Carlo Borgomeo: «I 230 milioni di passeggeri transitati negli aeroporti italiani rappresentano un traguardo di grande rilievo - dice - l'auspicio è che le istituzioni possano accompagnare e favorire questo percorso di crescita».

IL TAVOLO

Intanto all'incontro fissato alle ore 12 di oggi si discuterà della questione tutta salernitana: il tavolo indetto dai sottosegretari Antonio Iannone (FdI) in primis e Tullio

Ferrante (Forza Italia) vedrà la partecipazione non solo delle istituzioni (per la Regione ci sarà il vicepresidente Mario Casillo) ma soprattutto i rappresentanti di Gesac, società di gestione dei due scali campani e quelli dell'Ente nazionale per l'aviazione civile.

L'incontro al ministero per le infrastrutture sarà l'occasione per «analizzare le criticità degli scali regionali, con particolare attenzione all'aeroporto di Salerno» ma anche per mettere al centro l'inserimento di Grazzanise nel piano nazionale degli aeroporti. «La Campania sconta criticità che non nascono oggi, ma che nel tempo sono state affrontate in modo insufficiente. Ci aspettiamo un cambiamento concreto, non solo formale. Da parte nostra c'è piena disponibilità al confronto - aveva dichiarato Ferrante - ma ora servono scelte rapide e una visione chiara». Dalle istituzioni locali intanto è stato chiesto a gran voce un intervento più imponente e importante da parte di Gesac: primi su tutti il sindaco di Pontecagnano Giuseppe Lanzara e l'assessore al turismo del Comune di Salerno, Alessandro Ferrara. «Il privato deve fare la sua parte»: queste le parole del sindaco di Pontecagnano e consigliere provinciale, a margine della prima riunione a Palazzo Sant'Agostino di venerdì, riferendosi proprio a Gesac. Per i sindaci e le istituzioni locali c'è da fare un passo in avanti soprattutto dopo la fase di stallo che sta vivendo lo scalo, con le compagnie aeree che hanno detto "arrivederci", molto probabilmente all'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA